



SOS Sanità Abruzzo

Art. 32 della Costituzione "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge".

Spi CGIL, Fnp Cisl, Uilp Uil

chiamano le pensionate e i pensionati abruzzesi alla mobilitazione e alla lotta. Il 9 Novembre scenderanno in piazza a Pescara,

Pensionate e pensionati, cittadini,

- 120.000 abruzzesi rinunciano a curarsi;
- l'Abruzzo è l'ultima regione d'Italia nel garantire i LEA
- La Giunta Regionale, dopo aver sostenuto che il Modello Sanitario Regionale era da "esportare", oggi è pieno di debiti; Per rimediare taglia ulteriormente i servizi per risparmiare e ripianare i debiti;
- Intanto aumentano le persone che vanno a curarsi in altre regioni e quelli che non possono curarsi;
- Nulla si è fatto concretamente sulle liste d'attesa.

CONTRO i tagli indiscriminati dei piani di risanamento delle ASL, che non ripianano i bilanci ed aggravano solo le condizioni dei cittadini e dei pensionati;

Contro la Giunta Regionale che ha dimostrato il fallimento, con un deficit finanziario di 122 mln nel 2023 e in crescita per il 2024 (scoperto improvvisamente dopo la campagna elettorale);

PER l'apertura di un dibattito pubblico e trasparente per il rilancio del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale;

Per l'aumento del finanziamento del SSN e di conseguenza di quello regionale, pari a quello degli altri Paesi europei;

Per il finanziamento del fondo per la non autosufficienza e l'attivazione delle strutture e attività della medicina territoriale, per un programma reale di riduzione delle liste d'attesa, per l'attivazione delle Case di Comunità e della assistenza domiciliare (non solo muri, occorrono strumenti e personale);

Per un piano pluriennale di assunzione nella sanità, in modo da coprire le attuali e future carenze del sistema pubblico.

PER GARANTIRE I LEA E IL DIRITTO ALLA SALUTE COME PREVISTO DALLA COSTITUZIONE E IMPEDIRE ULTERIORI DISAGI CON L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA.

Oggi 120.000 abruzzesi sono costretti a non curarsi.

Anche il reddito dei pensionati è da anni sotto attacco con il blocco della rivalutazione delle pensioni e la concessione di un aumento di tre euro lorde mensili per le pensioni minime.

Basta fare cassa sui pensionati!

MENO SANITA' PUBBLICA, MENO REDDITO PER I PENSIONATI È UNA POLITICA PROFONDAMENTE INGIUSTA, SOCIALMENTE INACCETTABILE.

LOTTIAMO PER CAMBIARE QUESTE SCELTE

NON TAGLIARE MA INVESTIRE, CURARE E SPENDERE BENE.

**LA SALUTE È UN DIRITTO.
NON TAGLIARE,
MA SPENDERE E CURARE BENE.**

